

Titolo della ricerca:

Indagine fra i soci Coirag sulla tecnica di conduzione delle psicoterapie analitiche di gruppo verbali

N° ricerca/anno 54/2019

Data approvazione progetto: 22 giugno 2019

Proponenti: CSR-Coirag (Ambrosiano, Vasta, Girelli).

Direzione scientifica: Vice-direttore CSR-Coirag: Francesca Natascia Vasta

Collaboratori: Soci e docenti Coirag; psicoterapeuti di gruppo che sono di riferimento nella comunità nazionale e internazionale.

Finalità/risultati attesi

La ricerca intende raccogliere gli interventi terapeutici proposti da un campione selezionato di conduttori esperti in psicoterapia analitica di gruppo, in risposta a specifiche situazioni cliniche. Le situazioni inviate ai conduttori corrispondono a vignette cliniche (dettagliate per contesto e fase del gruppo). La finalità generale è quella di illustrare il razionale sotteso alla scelta dello specifico intervento della conduzione nella data situazione e di contribuire in tal modo alla sistematizzazione della teoria della tecnica di conduzione analitica dei gruppi, nonché alla formazione professionale orientata in questa direzione. I materiali raccolti saranno organizzati e pubblicati in un manuale dedicato alla teoria della tecnica gruppoanalitica.

Razionale

L'indagine si inserisce nel filone generale di ricerca qualitativa applicata alla psicoterapia analitica di gruppo, con la finalità generale appena descritta.

In particolare, si aggiungono le seguenti specifiche per inquadrare più precisamente l'indagine nella sua cornice teorica e metodologica.

- Sul piano epistemologico, il progetto si inquadra nel paradigma conoscitivo della complessità e nella sua declinazione metodologica proposta dalla gruppoanalisi soggettuale nei termini di "scientificità del qualitativo", in cui "[...] La scientificità è una prassi aperta al controllo intersoggettivo" (Giannone & Lo Verso, 2011, p. 38).
- Dal punto di vista più strettamente metodologico, la ricerca intende coinvolgere i colleghi psicoterapeuti di gruppo a orientamento analitico, attraverso uno studio qualitativo, coerentemente con un "modello di conoscenza 'situata' e 'contestuale'" (Grasso & Rubano, 2011, p. 72)¹; tale forma di conoscenza consente di *approfondire* (e sistematizzare nei limiti intrinseci al tipo di studio) la tecnica di intervento della conduzione, non di perseguire risultati

¹ In una prospettiva di ricerca qualitativa nell'ambito della psicoterapia individuale, Grasso & Rubano (2011, p. 72) hanno illustrato l'opportunità di avvalersi dell'approccio metodologico della "Grounded Theory [...] una metodologia di indagine qualitativa tesa ad esplorare induttivamente i processi sottesi ai fenomeni sociali attraverso la definizione di una teoria che sia fortemente radicata nei dati empirici assumendo che la realtà sia il risultato delle continue attribuzioni di senso di coloro che vi partecipano e che la teoria grounded sia quindi "costruita" nel contesto della relazione fra ricercatore e partecipanti". Nel caso della presente ricerca, la procedura che verrà adottata non prevede l'analisi testuale tipicamente associata all'approccio della Grounded Theory, tuttavia è ispirata ai principi euristici di tale approccio.

estensivi e generalizzabili. Non si tratta quindi di approdare a delle generalizzazioni dei risultati, basati su dati quantitativi, ma di fornire elementi per *pensare* e per *formare* alla conduzione dei gruppi analiticamente orientati.

L'ambito che definisce e "qualifica" i risultati attesi dall'indagine è delimitato:

- dalla formazione del conduttore;
- dal tipo di gruppo di cui egli si assume la responsabilità della conduzione/terapia.

Nel contesto specifico della ricerca in psicoterapia psicodinamica di gruppo, questa indagine può offrire un contributo al filone di studio dedicato al ruolo del conduttore nei confronti del processo/esito della terapia di gruppo. L'utilità di esplorare e indagare la "variabile terapeuta" nelle sue diverse sfaccettature (caratteristiche di personalità, formazione specifica, stile di conduzione) è stata denunciata sin da contributi classici della gruppoanalisi (Ancona, 1989; Kadis, Krasner, Weiner, Winick, & Foulkes, 1974) e ribadito nel contesto italiano dalla scuola palermitana di gruppoanalisi soggettuale (Giordano & Di Blasi, 2019; Lo Verso & Giunta, 2019). A livello internazionale, rappresenta oggi uno dei settori emergenti della ricerca empirica in psicoterapia psicodinamica di gruppo, con attenzione specifica dedicata sia dal vertice della formazione (Messina et al., 2018) sia da quello delle caratteristiche personologiche del terapeuta (Heinonen & Nissen Lie, 2019).

Fasi della ricerca

1. Identificazione, a cura del CSR, di almeno 10 vignette cliniche inerenti le dinamiche di un gruppo rispetto alle quali sono attese le tipologie di interventi della conduzione. Il gruppo di ciascuna vignetta clinica verrà descritto e qualificato sulla base dei "parametri del gruppo", elementi condivisi che la scuola palermitana di gruppoanalisi soggettuale ha sistematizzato e definito (Lo Verso & Giunta, 2019).
2. Le vignette preparate saranno perfezionate in diversi focus group composti da conduttori esperti e da specializzandi e neodiplomati COIRAG.
3. Selezione del campione di colleghi Coirag a cui inviare le vignette cliniche: conduttori con almeno 5 anni di esperienza clinica grupppale in contesto privato, istituzionale e/o del privato sociale.
4. Invio telematico delle vignette e raccolta delle risposte (tipologia di interventi adottati e rationale alla base dell'intervento).
5. Prima sintesi dei dati qualitativi emersi per ogni vignetta clinica.
6. Focus group con un sotto-campione estratto casualmente fra i partecipanti all'indagine (10 colleghi) per sistematizzare le informazioni emerse in maniera condivisa con i soci Coirag.
7. Pubblicazione del manuale.

Nota

L'indagine è mirata a raccogliere e utilizzare l'esperienza specifica dei conduttori nel contesto culturale e sociologico italiano attuale in cui operano i colleghi. Tuttavia, una prima fonte di ispirazione per la ricerca è stata la seguente pubblicazione:

A Workbook of Group-Analytic Interventions di David Winter , David Kennard , J. Roberts pubblicato da Jessica Kingsley Publishers nella collana International Library of Group Analysis (1993).

Bibliografia

- Ancona, L. (1989). Indications and contra-indications in group analysis. *Group analysis*, 22, 371-379.
- Giannone, F., & Lo Verso, G. (2011). Epistemologia, psicologia clinica e complessità. In G. Lo Verso & M. Di Blasi, *Gruppoanalisi soggettuale* (pp. 17-57). Milano: Cortina.
- Giordano, C. & Di Blasi, M. (2019). Il monitoraggio clinico ed empirico dei gruppi di psicoterapia. In F.N. Vasta et al. (a cura di) *Psicoterapia psicodinamica di gruppo e ricerca empirica. Una guida per il clinico* (pp. 109-124). Roma: Alpes.
- Grasso, M., & Rubano, C. (2011). Il tabù della separazione in psicoterapia: Una Grounded Theory del punto di vista dei pazienti sulla conclusione dell'esperienza psicoterapeutica. *Giornale di Psicologia*, 5, 68-84.
- Heinonen, E., & Nissen Lie, H.A. (2019). The professional and personal characteristics of effective psychotherapists: a systematic review. *Psychotherapy research*, DOI: 10.1080/10503307.2019.1620366
- Kadis, A.L., Krasner, J.D., Weiner, M.F., Winick, C., & Foulkes, S.H. (1974). *Practicum of group psychotherapy*. Hagerstown, Maryland: Harper & Row, Publishers.
- Lo Verso, G., & Giunta, S. (2019). Introduzione ai gruppi psicodinamici: parametri per qualificare i dispositivi terapeutici. In F.N. Vasta et al. (a cura di) *Psicoterapia psicodinamica di gruppo e ricerca empirica. Una guida per il clinico* (pp. XIII-XXIV). Roma: Alpes.
- Messina, I., Gelo, O.C., Sambin, M., Bianco, F., Mosconi, A., Fenelli, A., Curto, M., Gullo, S., & Orlinsky, D. (2018). Trainees' self-evaluation of their development as psychotherapists. An Italian contribution to an international collaborative study on psychotherapy training. *Clinical Psychology & Psychotherapy*, 25, 338-347. DOI: 10.1002/cpp.2165